

VEGLIA DI PENTECOSTE

Sabato 08 Giugno 2019

Monizione iniziale

Guida: Fratelli e sorelle, siamo giunti al compimento della Pasqua. Durante sette settimane, rinnovati nello Spirito e immersi nella gioia, abbiamo celebrato la Risurrezione di Cristo.

Ora, vegliando, ci disponiamo a celebrare nella Pentecoste la pienezza della Pasqua: discesa dello Spirito vivificante sulla Comunità messianica, dono del Risorto alla Sposa, inizio della missione della Chiesa.

In questa santa veglia di Pentecoste, nel divino silenzio che lo Spirito stesso crea in noi, si ripete il miracolo di cui furono stupiti protagonisti Maria e gli Apostoli.

Questa sera anche noi saremo “tutti pieni di Spirito Santo”: lo Spirito Santo, autore dell’unità e dell’universalità della Chiesa, fuoco ardente di carità, dirompente forza di santità, scende su di noi con tutti i suoi doni e costruisce secondo il progetto di Dio la Chiesa, le Comunità, le nostre persone. Attendiamo il dono dello Spirito Santo con l’implorazione sommessa che sale dal profondo del cuore: “Vieni, Spirito Santo” e con il silenzio adorante con cui vogliamo prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e aprire i nostri cuori all’azione del suo santo e vivificante Spirito.

In piedi diamo inizio col silenzio orante alla celebrazione.

In silenzio si dà inizio alla celebrazione mentre la processione dei ministri, aperta dalla luce del Cero pasquale si reca alla porta della Cattedrale.

RITI DI INTRODUZIONE

SALUTO

L’Arcivescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

L’Arcivescovo: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Un lettore va al leggio e proclama il brano che annuncia il mistero della Pentecoste:

Dagli Atti degli apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la

meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

LUCERNARIO

L'Arcivescovo: Carissimi fratelli e sorelle, come gli apostoli e Maria riuniti nel Cenacolo invociamo il dono dello Spirito Santo perché fortifichi e santifichi la nostra comunione ecclesiale. La sua luce, dono del Cristo risorto, alimenti la lampada della nostra fede e rinvigorisca la fiamma della nostra speranza per farci ardere del fuoco della carità.

Mentre si riavvia la processione all'altare, i fedeli accendono le proprie candele alla fiamma del cero pasquale portato dal diacono, intanto si canta:

CANTO: SPIRITO DI SANTITÀ'

*Rit.: Spirito di santità, Spirito di luce
Spirito di fuoco, scendi su di noi.*

Spirito del Padre, tu sei la luce, manda a noi dal ciel
lo splendore di gloria. *Rit.*

Unzione celeste, fonte di vita,
rinfranca i cuori e guarisci i corpi *Rit.*

Testimone verace, tu ci mandi nel mondo
a proclamare che Cristo è risorto. *Rit.*

Spirito d'esultanza, gioia della chiesa
fai scaturire dal cuore il canto dell'agnello *Rit*

Facci conoscere l'amore del Padre
e rivelaci il volto di Cristo Gesù. *Rit.*

Fuoco che illumini, soffio di vita
tu rendi gloriosa la croce del Signor *Rit.*

*Giunti in presbiterio il diacono colloca il cero sul candelabro accanto all'ambone
mentre il Vescovo va alla sede preparata per lui.*

PREGHIERA COMUNITARIA

La preghiera viene recitata da una famiglia alternandosi marito e moglie. Ad ogni strofa l'assemblea acclama:

*Tutti: **Vieni Spirito Santo, irradia i tuoi sette doni***

Vieni Spirito di sapienza

Aiutaci Spirito Santo a mettere ordine nella nostra esistenza stabilendo le giuste priorità: a mettere Dio al primo posto nella nostra vita familiare e tutto il resto in posizione secondaria, non solo in teoria ma nella pratica concreta della quotidianità.

Rit.

Vieni Spirito di intelletto

Spirito Santo aiutaci a collocare la Bibbia in un posto visibile nelle nostre case, a meditarla insieme - ogni giorno - lasciandoci interrogare, illuminare e guidare dalla Parola di Dio nelle situazioni che ci troviamo a vivere e in tutte le scelte che operiamo. *Rit.*

Vieni Spirito di consiglio

Spirito Santo donaci la grazia di fare discernimento sulle situazioni complesse che viviamo nelle nostre famiglie e guidaci a prendere le decisioni più giuste alla luce del Vangelo e non della mentalità mondana nella quale ci troviamo spesso immersi. *Rit.*

Vieni Spirito di forza

Spirito Santo, vieni in aiuto alla debolezza delle nostre famiglie, soprattutto quando ci sentiamo scoraggiati di fronte alle difficoltà della vita coniugale e familiare. E anche quando non vediamo soluzioni, donaci la forza di rimanere sotto la Croce, come Maria sul Calvario, con la speranza certa nella Resurrezione. *Rit.*

Vieni Spirito di scienza

Spirito Santo, la tua luce ci guidi ad approfondire la ricchezza della nostra fede, a darne ragione in un mondo sempre più secolarizzato, che prescinde da Dio, e a proporre la bellezza, bontà e verità dei valori cristiani, soprattutto attraverso la nostra testimonianza di vita familiare. *Rit.*

Vieni Spirito di pietà

Spirito Santo donaci la grazia di poter vedere e sperimentare Dio come un Papà buono (Abbà, come lo chiamava Gesù), un Papà che ci ama al massimo e si prende cura di noi. E a comunicare ai nostri figli questa intima relazione di amore papà-figlio che ci lega saldamente a Lui. *Rit.*

Vieni Spirito di timor di Dio

Spirito Santo facci il dono di custodire una sola paura: la paura di perdere Te, che sei il Tesoro che vale più di tutti gli altri tesori e la Roccia su cui abbiamo cercato di costruire il nostro matrimonio e la nostra famiglia. Che il tuo Santo Timore ci sproni alla preghiera in famiglia, alla meditazione della Parola di Dio e alla pratica dei sacramenti. *Rit.*

L'Arcivescovo: O Padre, nel tuo amore per noi tu ci doni il tuo santo Spirito e continui a ricolmarci dei suoi doni. Disponi adesso il nostro cuore all'accoglienza del tuo dono, affinché sia per noi tutti vincolo di unità, fonte di comunione, forza di amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

L'assemblea spegne le candele e il diacono va a prendere il Santissimo Sacramento e fa l'esposizione.

CANTO: SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.

*Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
Qui per dirti che tu sei il mio dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.*

Re nella storia e Re della gloria, sei sceso in terra tra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor. *Rit.*

Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me. (x4) *Rit.*

PREGHIERE DEI VARI GRUPPI E MOVIMENTI

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

PREGHIERA

Riunita come un solo corpo, la Tua Chiesa invoca, o Spirito, la tua presenza.
Scendi con potenza su di noi, sulle nostre famiglie,

nelle nostre parrocchie, nelle comunità dei nostri cammini di fede.
Insieme con Maria, Madre del Cenacolo, Vergine dalle mani alzate,
ti chiediamo, ad una sola voce, Spirito Santo, di essere uno in Te
e di allontanare il male che è nei nostri cuori.
Possa la nostra vita essere testimonianza vera della Tua presenza viva
che ci rende evangelizzatori di una Chiesa in uscita,
che si china sulle povertà del nostro tempo.
Rendi la nostra preghiera Viva, come fuoco d'Amore
che, attraverso noi, raggiunga il cuore degli ultimi, dei poveri.
VIENI, SPIRITO SANTO.

CANTO

ACLI

PREGHIERA

O Spirito Creatore,
Rivelatore, Santificatore
Noi Ti invochiamo perché conducendoci al Figlio,
che ci innesta nella Vita Trinitaria dell'Amore,
Tu guarisca in noi le ferite dell'antico peccato della Superbia,
della divisione, di tutto ciò che è contrario all'Amore
e ci divide dal nostro prossimo, ci allontana dalle leggi del Creato
e ci separa dalla Vivificante e Salvifica Volontà di Dio.

Come già Adamo si nascose, Caino fuggì,
così le lingue degli uomini si confusero e i cuori si indurirono
non trovando più il cammino, la Luce,
l'Amicizia di Dio lontano dalla Tua Presenza.

Noi oggi Ti invochiamo
O Vivificante Spirito
perché ancora una volta
rinnovi in noi i Prodigii della Pentecoste
e riscaldi i nostri Cuori
conforti le nostre Menti
fortifichi le nostre Volontà
nella Concorde ricerca del Bene
del Comune Servizio
della Carità.

L'Ineffabile Provvidenza di Dio,
che ci è data per le tue Incessanti Ispirazioni,
ci guidi alla Perfetta Somiglianza
che il Cristo ci ha ridonato con la Sua Redenzione
e completi per noi l'Opera del Suo Amore.

Noi Ti invochiamo
Vieni O Spirito Santificatore

CANTO

COMUNIONE E LIBERAZIONE

PREGHIERA

Signore manda il tuo Spirito e illumina le coppie
affinché non si scorraggino di fronte al limite
e all'incapacità di cogliere i bisogni dell'altro
e guardino sempre Te che sei la fonte dell'unità e di ogni vera gioia.
Aiutaci a diventare testimoni del tuo Amore
e ad essere famiglie disponibili, accoglienti, sensibili verso i fratelli
e guide sicure per i nostri bambini e per i nostri giovani
perché con il nostro esempio possiamo condurli a Te
fonte di Speranza e di vero Bene.

CANTO: DISCENDI SANTO SPIRITO

Discendi Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.

AZIONE CATTOLICA

PREGHIERA

Spirito Santo, forza d'amore che provieni da Dio,
vieni nelle nostre vite!
Aiutaci a prendere il largo,
a remare insieme come Chiesa
così da raggiungere tutti i fratelli
che ancora non ti conoscono e aspettano di incontrarti.
Fa che possano vedere sul nostro volto e nei nostri gesti
l'immagine e il segno del tuo amore. Amen

CANTO: "SPIRITO DI DIO"

Spirito di Dio riempimi
Spirito di Dio battezzami
Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me.

Coro: Resp.

Spirito di Dio guariscimi (Spirito di Dio guariscimi)

Spirito di Dio rinnovami (Rinnovami)

Spirito di Dio consacrami

Vieni ad abitare dentro me

Coro: Resp.

Spirito di Dio riempici, (Spirito di Dio riempici)
Spirito di Dio battezzaci, (Battezzaci)
Spirito di Dio riempici, (Spirito di Dio riempici)
Spirito di Dio battezzaci (Battezzaci)
Spirito di Dio consacraci
Vieni ad abitare dentro noi.
Vieni ad abitare dentro noi.

CONFRATERNITE

PREGHIERA

O Spirito di Dio, tu che il giorno di Pentecoste, fra le mura del cenacolo, sei sceso con l'abbondanza dei tuoi doni sulla prima comunità cristiana, illumina questa comunità che oggi si prostra dinnanzi a te e ti supplica di scendere su questo nostro mondo, che privilegia sempre di più l'apparire a discapito dell'essere, e su questa umanità sempre più fragile e disorientata; guidala, rinnovala, aiutala a riconoscere negli avvenimenti quotidiani il tuo Santo agire e fa che, nonostante il rumore assordante, possa riconoscere l'autentico linguaggio di Dio e distinguerlo da ogni altra voce .

CANTO.

CAMMINO NEOCATECUMENALE

PREGHIERA

Spirito pieno di comprensione e misericordia con le nostre mancanze, di tenerezza e compassione, di amore senza limiti.
Abitando nell'uomo ci perdona sempre, spera sempre, tutto comprende, scusa tutto.
La sua bontà si spande come un profumo che tutto inonda.

Fa sentire la sua presenza e ci dà coraggio
mentre ci rende testimonianza dell'amore totale di Dio per noi.

Conferma al nostro spirito che il dono più grande è l'unione con Dio
e che il vero male e la vera sofferenza è il peccato.

Per questo è pieno di compassione per il peccatore:
non lo giudica, lo rialza e lo aiuta a camminare di nuovo.

Ci mostra sempre il Cristo crocefisso come Sacerdote eterno per tutti gli uomini.
È paziente, benigno, è il sommo Bene, è il dono di Dio,
è la garanzia della Vita Eterna.

Lui, il "Paracrito", ci difende sempre e ci insegna ad essere pazienti
con noi stessi e con i nostri peccati.
Ci dice chi siamo, dove andiamo, qual è il cammino, e perché soffriamo.
Ci mostra la Croce gloriosa di Cristo e ci invita a salire su di essa
come il luogo del vero riposo.
Ci dice che tutto è santo, che la nostra storia è santa,
e ci conduce soavemente all'abbandono totale in Cristo crocefisso:

In Lui, nulla si pretende, nulla si esige,
si accetta tutto, si sopporta tutto,
perché assomigliare al Signore sulla croce,
è il nostro vanto la nostra gloria la verità,
la salvezza, la santità, è ciò che è nostro, essere cristiano.

Spirito divino, perla preziosa, in Lui amiamo il Padre
come Lui ama io suo Figlio e amiamo il suo Figlio
come lo ama il Padre.

Spirito Santo, che ci fa persona,
è più me che me stesso,
è più noi che noi stessi,

è tutto in tutti,
è nella Chiesa la Santa Koinonia,
è l'amore perfetto,
è Dio.

INNO

Cantore: Erano poveri uomini, come me, come te; avevano gettato le reti nel lago, o riscosso le tasse alle porte della città. Ch'io mi ricordi, tra loro, non c'era neanche un dottore, e quello che chiamavano maestro, era morto e sepolto anche lui.

Assemblea: SE SENTI UN SOFFIO NEL CIELO, UN VENTO CHE SCUOTE LE PORTE, ASCOLTA: È UNA VOCE CHE CHIAMA, È L'INVITO AD ANDARE LONTANO. C'È UN FUOCO CHE NASCE IN CHI SA ASPETTARE, IN CHI SA NUTRIRE SPERANZE D'AMOR.

Cantore: Avevano un cuore nel petto, come me, come te, che una mano di gelo stringeva; avevano occhi nudi di pioggia, e un volto grigio di febbre e paura; pensavano certo all'amico perduto, alla donna lasciata sulla soglia di casa, alla croce piantata sulla cima di un colle.

Assemblea: **SE SENTI UN SOFFIO NEL CIELO...**

Cantore: E il vento bussò alla porta di casa, entrò come un pazzo in tutta la stanza, ed ebbero occhi e voci di fiamma, uscirono in piazza a gridare la gioia. Uomo che attendi nascosto nell'ombra la voce che parla è proprio per te; ti porta una gioia, una buona notizia: il regno di Dio è arrivato già!

Assemblea: **SE SENTI UN SOFFIO NEL CIELO...**

AGESCI

PREGHIERA

“Ama il prossimo tuo come te stesso”.

Normalmente lo intendiamo “non essere egoista”, “pensa anche al prossimo”, “mettiti nei panni degli altri” ... e via dicendo.

Certamente significa anche questo, ma forse c'è dell'altro, che viene prima ed è più importante. “... Come te stesso”: già, ma amo veramente me stesso? sembra una domanda egoistica, ma forse solo in apparenza.

Se non amo me stesso, se non capisco cosa è veramente l'amore verso me stesso, come faccio ad amare il mio prossimo come me stesso?

Amarmi non è soddisfare tutti i miei desideri

o realizzare pienamente ogni mia aspirazione,

non è essere sempre al centro delle mie attenzioni,

non è sentirmi sempre gratificato,

non è neanche curarmi sempre o essere sempre in forma.

Amarmi veramente è invece ascoltarti in ogni momento della vita e rendermi disponibile a cambiare nel profondo,

facendo sempre più spazio al tuo spirito,

senza ambizioni narcisistiche di perfezione,

anche se questo non dovesse gratificarmi davanti al mondo.

Il vero amore verso me stesso è la comunione con te, fonte di gioia piena.

E solo così posso amare veramente anche il mio prossimo.

Signore, che la mia vita sia sempre più piena di te.

CANTO: CAMMINERÒ

*Rit: Camminerò, camminerò
sulla tua strada, Signor.*

*Dammi la mano: voglio restar
per sempre insieme a te.*

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me:
sentivo cantare così:

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò:

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così:

A volte son triste, ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar:

CURSILLIOS

PREGHIERA

Spirito di Vita, che in principio aleggiavi sull'abisso,
aiuta l'umanità del nostro tempo a comprendere
che l'esclusione di Dio la porta a smarrirsi nel deserto del mondo,
e che solo dove entra la fede fioriscono la dignità e la libertà
e la società tutta si edifica nella giustizia.

Spirito di Pentecoste, che fai della Chiesa un solo Corpo,
restituisce noi battezzati a un'autentica esperienza di comunione;
rendici segno vivo della presenza del Risorto nel mondo,
comunità di santi che vive nel servizio della carità.

Spirito Santo, che abiliti alla missione,
donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo,

tante persone sono in ricerca della verità sulla loro esistenza e sul mondo. Rendici collaboratori della loro gioia con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo, chicco del frumento di Dio, che rende buono il terreno della vita e assicura l'abbondanza del raccolto. Amen.

CANTO

RIFLESSIONE DELL'ARCIVESCOVO

PREGHIERA COMUNITARIA

*Tutti: O Spirito Santo,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in noi quello stesso fuoco,
che ardeva nel cuore di Gesù,
mentre egli parlava del regno di Dio.
Fa' che questo fuoco si comunichi a noi,
così come si comunicò
ai discepoli di Emmaus.
Fa' che non ci lasciamo soverchiare
o turbare dalla moltitudine delle parole,
ma che dietro di esse cerchiamo quel fuoco,
che infiamma i nostri cuori.
Tu solo, Spirito Santo, puoi accenderlo
e a te dunque rivolgiamo la nostra debolezza,
la nostra povertà, il nostro cuore spento...
Donaci, Spirito Santo,
di comprendere il mistero della vita di Gesù.
Donaci la conoscenza della sua persona,
per comunicare alle sue sofferenze,
e partecipare alla sua gloria,
Amen.*

BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.*

***Genitóri Genitóque
laus et iubilátio,
salus, honor, virtus quoque
sit et henedíctio;
procedénti ab utróque
compar sit laudatio. Amen.***

*L'Arcivescovo: Preghiamo.
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: Amen.*

*Tutti: Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.*

CANTO FINALE